



Š i f r a k a n d i d a t a :

Državni izpitni center



JESENSKI IZPITNI ROK

Višja raven
ITALIJANŠČINA
Izpitna pola 1

- A) Bralno razumevanje
B) Poznavanje in raba jezika

Sobota, 29. avgust 2009 / 80 minut (40 + 40)

*Dovoljeno gradivo in pripomočki:
Kandidat prinese nalivno pero ali kemični svinčnik.
Kandidat dobi ocenjevalni obrazec.*

SPLOŠNA MATURA

NAVODILA KANDIDATU

Pazljivo preberite ta navodila.

Ne odpirajte izpitne pole in ne začenjajte reševati nalog, dokler vam nadzorni učitelj tega ne dovoli.

Prilepite kodo oziroma vpišite svojo šifro (v okvirček desno zgoraj na tej strani in na ocenjevalni obrazec).

Izpitna pola je sestavljena iz dveh delov, dela A in dela B. Časa za reševanje je 80 minut. Priporočamo vam, da za reševanje vsakega dela porabite 40 minut.

Izpitna pola vsebuje 2 nalogi v delu A in 5 nalog v delu B. Število točk, ki jih dosežete, je 70, od tega 30 v delu A in 40 v delu B. Za posamezno nalogo je število točk navedeno v izpitni poli.

Rešitve, ki jih pišete z nalivnim peresom ali s kemičnim svinčnikom, vpisujte **v izpitno polo** v za to predvideni prostor. Pišite čitljivo. Če se zmotite, napisano prečrtajte in rešitev zapišite na novo. Nečitljivi zapisi in nejasni popravki bodo ocenjeni z nič (0) točkami.

Zaupajte vase in v svoje zmožnosti. Želimo vam veliko uspeha.

Ta pola ima 12 strani, od tega 1 prazno.

A) BRALNO RAZUMEVANJE (Priporočeni čas reševanja: 40 minut)**1. besedilo**

Leggete attentamente il seguente articolo.

Che bello essere papero

Nel racconto di Luis Sepulveda divenuto cartone animato di successo una gabbianella veniva «adottata» da un gatto che, alla fine della storia, le insegnava a volare. In una cittadina del Devon, nell'Inghilterra sud occidentale, la storia si trasforma in realtà, ma la maestra di volo è una ragazza di 15 anni. Il gabbiano Gareth, arrivato alla fattoria a un solo giorno di vita e cresciuto vicino a paperi e galline, agita le ali come vede fare ai suoi amici, ma non cerca mai di spiccare il volo. Ecco perché Katrina Lindfield, la figlia dei proprietari di un allevamento di pollame, ha pensato di intervenire.

Katrina ha deciso che il suo ruolo di vice-mamma non è finito; deve far capire al gabbiano che può fare molto di più che zampettare a terra. La ragazza ha esperienza, perché è nata in una famiglia con un allevamento di oltre trecento tra oche e galline. Non solo. Due anni fa dichiarò alla Bbc di essere l'unica a comprendere davvero il linguaggio delle oche, con le quali comunica a forza di «qua qua» e agitar di braccia. Efficace? Non è dato sapere. Certo con il gabbiano Gareth il compito pare difficile: non solo non sa volare, ma non mette neppure in campo altri comportamenti tipici della sua specie. Gareth è stato portato nella fattoria dei Lindfield quando la squadra di controllo ambientale locale ha distrutto il nido che i suoi genitori avevano fatto in un cottage vicino, poiché i proprietari si lamentavano che i gabbiani adulti attaccavano i bambini. Gareth ha fraternizzato soprattutto con una gallina, Willie, e un papero, Clarke. Dimostrando così fin da subito la sua «diversità»: i gabbiani sono uccelli molto aggressivi, che in cattività attaccano altri uccelli, in particolare proprio i piccoli di oca.

Non solo: i piccoli di gabbiano sono programmati per aggredire anche i loro simili. Per sopravvivere, restano nel nido fino a quando hanno raggiunto il completo sviluppo ed è una rarità che a tale stadio arrivi più di un esemplare, perché i più forti attaccano e cannibalizzano i fratelli più deboli o più giovani. Gareth invece va d'amore e d'accordo con i più piccoli di lui e non ha alcuna voglia di lasciare l'anomalo nido che l'ha accolto. «È terrorizzato dall'altezza», conferma Katrina. «Quando lo metto sul tetto del pollaio perché si involi urla e strepita finché non lo tiro giù. Ho provato allora a incoraggiarlo a fare qualche voletto sull'aia, ma al massimo volazza per un paio di metri, poi torna a terra subito e se per caso atterra

su qualcosa che sia a più di un metro dal suolo urla fino a quando non vado a soccorrerlo». Più o meno come farebbe una gallina, suo modello di riferimento.

In effetti Gareth in questo è «nella norma», perché il suo imprinting (l'apprendimento che si svolge nei primissimi giorni di vita) è stato fornito da galline e paperi, e dunque adesso si comporta come loro. Le ricerche hanno anche accertato che il neonato di gabbiano comune apprende progressivamente l'immagine del genitore mentre quest'ultimo gli porge il cibo. Ma Gareth non ha avuto il tempo di capire chi fossero i suoi veri genitori. Al contrario, ha capito subito da dove gli arrivasse il cibo, e anche questo è un comportamento «nella norma»: i piccoli di gabbiano imparano rapidamente a individuare il luogo dove si trova più cibo, tanto che nel nido i più forti lo rubano dal becco dei fratelli meno furbi. Gareth, insomma, non si è affannato per cercare i genitori, perché ha capito subito che alla fattoria il cibo non mancava.

Siamo abituati a pensare ai gabbiani come abili cavalieri delle correnti d'aria, li osserviamo galleggiare portati dal vento e li seguiamo mentre si tuffano in mare per riemergere con un pesce nel becco. In realtà sono animali onnivori che si adattano con grande facilità ad ambienti diversi. Certo Gareth è diventato «uccello da cortile» con grande facilità, confermando il grande opportunismo della sua specie. I gabbiani reali *Larus argentatus* e *Larus cachinnans*, che vivono nel Nord Europa e in tutto il meridione del continente e nell'Inghilterra del Sud, devono la loro diffusione proprio al fatto che si procacciano cibo ovunque, trovando facilmente da mangiare nei porti, nei campi e nelle discariche.

Gareth se la passa decisamente meglio di tanti simili: mangia tutti i giorni senza fatica e ha trovato una famiglia. «È legatissimo al papero Clarke e alla gallina Willie e non si stacca mai da loro», dice Katrina. Sempre insieme tranne quando Gareth deve seguire le sue lezioni di volo, un'ora al giorno con la ragazzina testarda. Per ora è passato dal «non volare per nulla al fare qualche metro». La storia della gabbianella di Sepulveda ci anticipa il finale: la bellezza del vento e del mondo dall'alto, c'è da scommetterci, prima o poi sedurrà anche lui.

(Da: Il Venerdì, 14/7/2006)

1. naloga

Cerchiate la risposta o l'affermazione giusta oppure rispondete con risposte brevi.

1. Nella storia del narratore cileno una piccola gabbiana
 - a) insegna a volare a un gatto.
 - b) non sa volare.
 - c) adotta un gatto.

2. In Inghilterra una quindicenne, Katrina, sta insegnando a volare a un gabbiano. V F

3. Nella frase «...non cerca mai di spiccare il volo» l'espressione **spiccare il volo** significa
 - a) alzarsi in volo.
 - b) galleggiare nell'aria.
 - c) gettarsi verso terra.

4. Il gabbiano Gareth
 - a) ha dimenticato come si vola.
 - b) non ha mai imparato a volare.
 - c) ha imparato a volare imitando le galline.

5. La Bbc ha proclamato Katrina l'unica persona che sa comunicare con le oche. V F

6. Anche se vive alla fattoria Gareth è un caratteristico esemplare della sua specie. V F

7. La famiglia Lindfield ha accolto Gareth nella fattoria perché
 - a) gli altri gabbiani lo attaccavano.
 - b) i suoi genitori erano morti.
 - c) era rimasto senza nido.

8. Gareth ha avuto problemi ad inserirsi nell'ambiente della fattoria. V F

9. I gabbiani in cattività sono molto
 - a) violenti.
 - b) socievoli.
 - c) spaventati.

10. Nel nido dei gabbiani di solito cresce un solo gabbiano perché
 - a) la mamma gabbiana fa solo un uovo.
 - b) il piccolo più forte mangia quello più debole.
 - c) la mamma non riesce a sfamare più di uno e gli altri muoiono.

11. Gareth è spaventato a morte quando si trova in alto. V F

12. Gareth si comporta come le galline e papere perché
- a) è stato «adottato» da una gallina e un papero.
 - b) queste erano il suo unico modello di riferimento.
 - c) crede che una gallina e un papero siano i suoi genitori.
13. I piccoli del gabbiano riconoscono i genitori perché questi
- a) emanano uno specifico odore.
 - b) emettono dei forti urli.
 - c) li nutrono.
14. Nel nido i piccoli gabbiani
- a) lottano per il cibo.
 - b) convivono in pace.
 - c) lottano per l'attenzione dei genitori.
15. I gabbiani sono animali onnivori cioè mangiano
- a) solo vegetali.
 - b) solo carne.
 - c) di tutto.
16. I gabbiani sono considerati animali opportunisti perché
- a) si adeguano presto alle diverse condizioni di vita.
 - b) colgono ogni opportunità per tuffarsi in mare e pescare il pesce.
 - c) si lasciano trasportare dalle correnti d'aria.
17. Perché le due specie di gabbiani reali sono così diffuse?
-
18. Quanto tempo passa Katrina ad insegnare a volare a Gareth?
-
19. Per il momento Gareth
- a) imita il volo dei gabbiani.
 - b) riesce a fare qualche metro in aria.
 - c) vola solo con il vento.
20. L'autrice dell'articolo è ottimista e crede che Gareth imparerà a volare. V F

(20 točk)

2. besedilo

Leggete attentamente il seguente articolo.

Caccia nucleare al Leonardo nascosto

FIRENZE. Scende in campo anche la tecnologia nucleare per scoprire se davvero *La battaglia di Anghiari*, capolavoro di Leonardo da Vinci avvolto dalla leggenda, si cela sotto un affresco di Giorgio Vasari* su una parete del Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze.

Ieri mattina, alla presenza dei vicepremier e ministro per i Beni Culturali Francesco Rutelli, la «caccia» al dipinto, che dura ormai da 500 anni, è partita ufficialmente. Tra un anno, questo l'annuncio del ministro, il lavoro sarà compiuto e si potrà finalmente capire se dietro l'affresco del Vasari ci sia davvero il dipinto del genio di Vinci. Nel caso invece che non ci fosse nulla «la tecnologia usata – ha affermato Rutelli – potrà servire per svelare altri misteri». I finanziamenti, stimati in oltre un milione di euro, arrivano tutti da sponsor privati, al momento quattro.

Il comitato scientifico lavorerà in parte a Firenze in parte a San Diego negli Usa. Si partirà da un'analisi di tipo archivistico con lo scopo di documentare i materiali pittorici che Leonardo utilizzava. Sulla base di questa ricerca lavorerà poi l'Opificio delle pietre dure** di Firenze che preparerà una simulazione dei colori e dei pigmenti leonardiani, utilizzando come riscontro altri affreschi, tra cui *l'Ultima cena*. Intanto a San Diego verrà riprodotta una parete in scala del Salone dei Cinquecento utilizzando anche mattoni e campioni originali della sala fiorentina. Dietro verrà applicato un pannello con la riproduzione di pigmenti e colori presumibilmente usati da Leonardo. A quel punto entrerà in funzione la macchina che utilizza la tecnologia nucleare di tipo militare. Il sofisticatissimo congegno invierà un fascio di neutroni sulla parete per «leggere» e scoprire i componenti nascosti. La macchina rileverà gli elementi diversi da quelli usati dal Vasari. Nella primavera del 2008 la macchina arriverà a Firenze per l'inizio vero e proprio della ricerca del perduto affresco nel Salone dei Cinquecento.

Il Salone – lungo 54 metri e alto 18 metri – fu realizzato dal Vasari per Cosimo I de' Medici. Il Vasari ampliò la precedente «Sala del Maggior Consiglio della Repubblica di Firenze», più modesta ma in cui Leonardo aveva affrescato la battaglia combattuta ad Anghiari contro i milanesi e vinta dai fiorentini nel 1440. Un'impresa grandiosa, iniziata dal genio di Vinci il 30 agosto del 1504 con gran dispendio di materiali e colori, come raccontano le cronache, tale da confermare le sue vaste misure di 17 metri per 7 metri. La storia vuole che Leonardo fu alle prese con una tecnica di affresco diversa che richiedeva una fonte di calore vicina per fissare i colori del dipinto via via che veniva eseguito. Ma i 6 assistenti di Leonardo riscaldarono solo la parte inferiore dell'affresco e i colori più in alto si sciolsero, colando in modo rovinoso e sciupando in parte l'opera. Le cronache raccontano anche che l'artista vi lavorò per oltre un anno, terminando l'opera che rimase a Palazzo Vecchio per vari anni, di cui fanno fede non solo alcuni disegni preparatori del genio, ma anche le copie di Raffaello e Rubens. Possibile che Vasari, grande ammiratore di Leonardo, realizzando il Salone dei Cinquecento abbia distrutto completamente il capolavoro? L'interrogativo tormenta gli studiosi e gli storici dell'arte da secoli. Prevalgono quelli che sostengono che il Vasari abbia dipinto il proprio affresco lasciando e preservando sotto l'opera di Leonardo, appoggiando sulla parete un altro muro, magari lasciando un piccolo spazio in mezzo.

Ed è su questa ipotesi che si stanno orientando le ricerche. Anche con l'introspezione muraria che dovrà essere effettuata dai tecnici del Dipartimento di elettronica dell'Università di Firenze. Una macchina radar leggerà i vuoti e potrà definire la posizione originale delle pareti oltre a rilevare la struttura muraria del salone.

Soddisfazione per l'avvio ufficiale della ricerca del celebre affresco è stata espressa dal sindaco Domenici. «Qualcosa, – ha detto Domenici – al di sotto del Vasari, c'è di sicuro. Ora, finalmente, un lavoro di collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, farà luce su che cosa c'è e in quali condizioni è. Siamo ad una svolta. Ormai il mistero della battaglia di Anghiari ha i giorni contati».

(Da: *Il Tirreno*, 23/10/2007)

* Giorgio Vasari (1511–1574) – slikar, kipar, arhitekt, zgodovinpisec

** l'Opificio delle pietre dure – Inštitut za restavradorstvo

2. naloga

Dopo aver letto l'articolo cerchiate l'affermazione giusta.

1. Secondo gli esperti il capolavoro *La battaglia di Anghiari*
 - a) fu realizzato con una tecnica nuova.
 - b) non fu mai dipinto ma è solo una leggenda.
 - c) venne distrutto nel Cinquecento.
 - d) è nascosto sotto un'altra opera.

2. Il ministro Rutelli ha dichiarato che
 - a) la ricerca dell'opera si svolgerà nell'arco di un anno.
 - b) dopo 500 anni finalmente si comincia a cercare l'opera.
 - c) la tecnologia usata non potrà essere utilizzata per altre ricerche.
 - d) la particolare tecnologia è stata studiata apposta per cercare il dipinto.

3. In base all'indagine archivistica gli esperti cercheranno di
 - a) simulare la tecnica di affresatura del Vasari.
 - b) riprodurre l'affresco di Leonardo *l'Ultima cena*.
 - c) ricostruire i materiali pittorici usati da Leonardo.
 - d) paragonare i motivi del Vasari con quelli di Leonardo.

4. La sofisticata macchina costruita in America è in grado di
 - a) prelevare campioni di pigmenti dagli affreschi.
 - b) identificare tipi di pigmenti e materiali usati negli affreschi.
 - c) togliere affreschi dalla parete senza danneggiarli.
 - d) restaurare con fasci di neutroni gli affreschi rovinati.

5. Giorgio Vasari ingrandì la «Sala del Maggiore Consiglio»
 - a) perché Leonardo potesse realizzarvi la sua maestosa opera.
 - b) per celebrare la vittoria dei fiorentini contro i milanesi.
 - c) per ordine del Consiglio della Repubblica.
 - d) per ordine del principe Cosimo.

6. Per realizzare la sua opera Leonardo
 - a) volle avere a disposizione una parete di 17 metri per 7 metri.
 - b) non si impegnò troppo ma lasciò le mani libere ai suoi assistenti.
 - c) impiegò una grandissima quantità di materiali e colori.
 - d) usò il calore per sciogliere i pigmenti e ottenere colori intensi.

7. L'opera di Leonardo fu in parte rovinata perché
- i colori colarono verso il basso.
 - la tecnica dell'affresco non era adatta.
 - i colori si sciolsero per il troppo calore.
 - non c'era una fonte di calore sufficiente.
8. Molti studiosi sono certi che *La battaglia di Anghiari* decorava la sala di Palazzo Vecchio perché
- sono stati ritrovati dei disegni preparatori dei suoi assistenti.
 - esistono copie dell'opera fatte da due grandi artisti.
 - ne parla Leonardo stesso in un trattato.
 - se ne vede ancora una piccola parte.
9. L'opinione prevalente degli esperti è che il Vasari
- avesse rovinato l'opera di Leonardo.
 - avesse conservato l'opera di Leonardo.
 - avesse ridipinto l'opera sciupata di Leonardo.
 - avesse realizzato una copia dell'opera di Leonardo.
10. Il Dipartimento di elettronica avrà l'incarico di
- riempire gli spazi vuoti fra le pareti.
 - ricostruire le pareti nella loro posizione originale.
 - costruire una macchina radar per l'introspezione muraria.
 - analizzare la struttura delle pareti e cercare spazi vuoti.

(10 točk)

B) POZNAVANJE IN RABA JEZIKA (Priporočeni čas reševanja: 40 minut)**1. naloga**

Trasformate il dialogo dal discorso diretto al discorso indiretto.

Sull'autostrada, un autovelox registrò una Ferrari con andatura pari a 19 Km/h. Il poliziotto raggiunse il veicolo e bussò al finestrino per avere delle spiegazioni. Al volante c'era una bionda mozzafiato che rispose sorridendo:

– Io rispetto i limiti di velocità indicati sui cartelli stradali. C'è scritto A 19 e quindi io vado a 19 Km/h...

Il poliziotto disse con un sorriso:

– Ma no, A 19, è il numero dell'autostrada! Non è il limite di velocità!

Poi aggiunse guardando la passeggera a destra della bionda:

– Ma si sbrighi, perché la sua amica sembra che stia male. È talmente pallida...

La bionda rispose:

– È così da quando abbiamo percorso la A 313...

Sull'autostrada, un autovelox registrò una Ferrari con andatura pari a 19 Km/h. Il poliziotto raggiunse il veicolo e bussò al finestrino per avere delle spiegazioni. Al volante c'era una bionda mozzafiato che

rispose sorridendo che lei (1) _____ i limiti di velocità indicati sui cartelli

stradali. (2) _____ scritto A 19 e quindi lei andava a 19 Km/h...

Il poliziotto disse con un sorriso che A 19 era il numero dell'autostrada. Non era il limite di velocità.

Poi aggiunse guardando la passeggera a destra della conducente di (3) _____,

perché sembrava che la sua amica (4) _____ male. Era talmente pallida...

La bionda rispose che era così da quando (5) _____ la A 313...

(Da: www.barzzellette.it, 25/8/2007)

(5 točk)

2. naloga

Completate il testo con gli articoli o con le preposizioni semplici o articolate.

TELEFONA CENTO VOLTE AL 113 BLOCCANDO LA LINEA

PALERMO – Sarà dipeso dalla solitudine o dall'ansia, sta di fatto che (1) _____ uomo di 51 anni, B. G., di Villabate (Palermo), stanotte ha telefonato più di cento volte al 113 della questura, rimanendo muto e bloccando la linea.

(2) _____ agenti della sala operativa hanno individuato il numero (3) _____ cui provenivano le chiamate e hanno rintracciato l'uomo, che alla vista degli agenti è salito sulla sua macchina, dirigendosi verso Palermo. Seguito (4) _____ poliziotti, l'uomo si è fermato davanti

(5) _____ pronto soccorso del Policlinico, dicendo di sentirsi male e rifiutandosi di dare spiegazioni sul suo comportamento. B. G. è stato denunciato per interruzione di pubblico servizio.

(Da: www.ansa.it, 25/2/2007)

(5 točk)

3. naloga

Completate il testo con le forme opportune dei verbi tra parentesi.

In A1 contromano per recuperare il portafoglio

ANAGNI (FROSINONE) – Non c'è dubbio. Se uno gli (1) _____ (*chiedere*)

«O la borsa o la vita», avrebbe scelto sicuramente la prima. Ha dimenticato il borsello nell'area di servizio di Anagni, ma (2) _____ (*accorgersi*) della dimenticanza solo quando ormai

(3) _____ (*ripartire*) ed aveva imboccato con la sua Golf le corsie dell'A1 in

direzione sud. Così un cittadino rumeno di 40 anni, C. M., invece di uscire al successivo casello e tornare indietro (4) _____ (*preferire*) effettuare una pericolosa inversione di marcia e

percorrere contromano i cinque chilometri che lo (5) _____ (*separare*) dall'area

di servizio. Un gesto pericoloso visto che nell'auto (6) _____ (*viaggiare*) anche

la cognata dell'uomo ed i figli di quest'ultima di due e tre anni. Nel frattempo decine di automobilisti

(7) _____ (**chiamare**) al 113 della Questura di Frosinone per segnalare la guida folle dello straniero. In autostrada immediatamente (8) _____ (**arrivare**) le pattuglie della polizia autostradale che (9) _____ (**occuparsi**) di rallentare il traffico e di bloccare la macchina. Al rumeno (10) _____ (**ritirare**) immediatamente la patente e sequestrata la macchina.

(Da: La Repubblica, 26/6/2007)

(10 točk)

4. naloga

Traducete in italiano.

1. Hai fatto bene a lasciare la macchina in garage: **ob tem prometu človek pride prej z avtobusom.**

2. Nell'ambiente universitario in Italia è normale **da se kolegi med seboj tikajo.**

3. Non preoccuparti: **pripravil ga bom na novico, preden mu jo bom povedal.**

4. Capiresti senz'altro la matematica, **če ne bi bil vedno tako raztresen med poukom.**

5. Ci aveva promesso **da nam bo njegov brat prinesel potrebno gradivo.**

(10 točk)

5. naloga

Negli spazi vuoti inserite una sola parola mancante.

Il nostro doping quotidiano

Il 20 per cento degli integratori vitaminici in (1) _____ in Europa, Italia compresa, in supermercati, negozi sportivi e palestre può contenere steroidi illeciti. Che provocano (2) _____ collaterali seri.

Una compressa effervescente, sciolta in un bicchiere d'acqua, al gradevole (3) _____ di arancia. E' un multivitaminico da pochi euro, che possiamo (4) _____ al supermercato, pensando (o illudendoci) che con i primi (5) _____ possa proteggerci da raffreddori e influenze. Solo che nel bicchiere che stiamo sorseggiando, oltre alle vitamine, potrebbero trovarsi due sostanze non dichiarate in etichetta e non proprio benefiche: lo stanozolo e il metadienone. In altre parole, steroidi anabolizzanti.

L'allarme lo lanciano i ricercatori dell'Istituto di biochimica dell'Università dello Sport di Colonia che hanno testato una serie di integratori alimentari o dietetici, supplementi di vitamine e sali minerali.

Il (6) _____ del loro studio, conclusosi da poco è: nel 20 per cento dei casi questi prodotti, destinati al (7) _____ di massa, contengono sostanze non riportate nell'etichetta. In Italia la percentuale dei prodotti acquistati a campione e trovati positivi è intorno al 14 per cento.

«La nostra ricerca», spiegano all'Istituto di Colonia, «è cominciata qualche anno fa quasi per caso, quando alcuni atleti di livello internazionale si rivolsero al nostro laboratorio per denunciare anomalie nei loro casi di controllo al doping». Uno di questi era un mezzofondista italiano di alto livello, Andrea Longo, che nel 2001 venne trovato positivo dopo un meeting di atletica leggera.

Convinto della sua (8) _____, Longo girò per farmacie e negozi di mezza Italia allo (9) _____ di acquistare varie confezioni dell'integratore di aminoacidi che assumeva regolarmente e le consegnò sigillate al laboratorio, chiedendo (e pagando di (10) _____ sua) le analisi necessarie. I risultati furono clamorosi...

(Da: *La Repubblica*, 10/1/2007)

(10 točk)

Prazna stran